

A Torino ha inizio il ritiro del TeamItaly, la nazionale italiana degli hacker etici

Roma, 6 settembre

Inizia oggi 6 settembre, negli spazi dell'Istituto a Torino, il consueto ritiro annuale del TeamItaly, la nazionale italiana degli hacker etici, che rappresenterà il Paese nelle prossime competizioni internazionali di sicurezza informatica. Composto interamente da giovani esperte ed esperti tra i 16 e i 23 anni, il TeamItaly mette a sistema le eccellenze del mondo scolastico e universitario italiano, offrendo loro un'esperienza di formazione altamente qualificante sia sul piano accademico sia su quello professionale. I venti convocati rinnovano la rosa di atleti digitali che già alle ultime competizioni europee hanno conquistato il podio europeo indossando la medaglia d'argento. E sarà proprio quella europea la prossima sfida che dovranno affrontare gli esperti di hacking: il 28 settembre a Praga avrà inizio la sesta edizione della European cyber security challenge, sfida europea tra i più giovani e qualificati esperti di cybersicurezza del Continente, e il ritiro del TeamItaly giocherà un ruolo fondamentale per mettere a punto strategie e schemi di gioco.

Giochi da grandi

Coordinato dal Laboratorio Nazionale di Cybersecurity del Cini (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica), il TeamItaly è la principale squadra italiana che partecipa alle gare Ctf (Capture the flag): una sorta di "rubabandiera" informatico dove i partecipanti devono attaccare le infrastrutture avversarie difendendo al contempo le proprie. Le competenze tecniche richieste per questo tipo di competizione sono le medesime impiegate quotidianamente per respingere le minacce che insidiano aziende, privati e pubbliche amministrazioni.

Crittografia, sicurezza web, analisi forense di computer e dispositivi mobili, sicurezza dell'hardware: sono solo alcune delle specializzazioni del TeamItaly, rafforzate grazie alla partecipazione a CyberChallenge.IT, percorso di formazione durato tutta la primavera, durante il quale 671 giovani provenienti da 33 sedi diverse (30 università più il Centro di Competenza in Cybersecurity Toscana e le due accademie militari dell'Esercito e dell'Aeronautica) hanno potuto perfezionarsi gratuitamente nelle arti della cybersicurezza.

Giunta nel 2021 alla quinta edizione, CyberChallenge.IT si è conclusa lo scorso luglio con la consueta gara finale nazionale, che ha visto la vittoria dell'Università di Genova, del Politecnico di Torino e dell'Università di Cagliari, rispettivamente al terzo, secondo e primo posto.

È proprio durante CyberChallenge.IT che l'allenatore e il coordinatore del TeamItaly, rispettivamente Mario Polino e Gaspare Ferraro hanno formalizzato le convocazioni per la nuova formazione della nazionale italiana di hacking, individuando i migliori atleti nelle rispettive discipline e tecniche e confermando il capitano, Andrea Biondo.

“Come in ogni sport, anche nella sicurezza informatica le competenze sono diverse e tutte equamente indispensabili per conseguire il risultato atteso, sia esso la protezione di un'azienda o la partecipazione alla European cyber security challenge”, ha dichiarato Mario Polino, allenatore della nazionale: “La diversità richiesta si riflette però anche nelle caratteristiche umane, oltre che tecniche, ed è per questo che sia il TeamItaly sia CyberChallenge.IT sono esperienze volte all'inclusività, dove non c'è spazio per distinzioni di genere o etniche: il TeamItaly ha già visto la partecipazione di studenti stranieri e da quest'anno siamo felici di avere per la prima volta una

<https://twitter.com/CyberSecNatLab>

Raffaele Angius

Responsabile della comunicazione, Laboratorio Nazionale di Cybersecurity

+39 320 0869746

comunicazione.cybersecurity@consorzio-cini.it

giovane esperta in squadra, segno che anche le materie scientifiche sono sempre più accessibili e foriere di opportunità per tutti”.

La nuova formazione del TeamItaly, sulla quale si è mantenuto il riserbo per non turbare il percorso di *team building* che sarà protagonista nei primi giorni di ritiro, sarà rivelata nei giorni successivi alla conferenza stampa, alla quale parteciperanno i venti papabili a entrare nel team e tra le riserve, il prossimo 10 settembre alle 14.30 a Torino, nelle sale del Centro di Formazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro. L'incontro, che sarà trasmesso in streaming, vedrà anche la partecipazione degli sponsor della nazionale (aizoOn, Blu5 Group, Gruppo BV TECH, Eni, Exprivia, InTheCyber Group, KPMG), che prenderanno parte al ritiro per una serie di incontri di formazione con i membri del TeamItaly, le cui competenze risultano centrali nella costante espansione del mercato del lavoro nell'ambito della sicurezza informatica.

La conferenza stampa sarà trasmessa in streaming 10 settembre dalle 14.30 al seguente indirizzo
<https://www.youtube.com/watch?v=OqoNkbk-37Y>

Che Cos'è il Laboratorio Nazionale di Cybersecurity - CINI

Il Laboratorio Nazionale di Cybersecurity del CINI coordina attività di ricerca e formazione sui temi della sicurezza informatica a livello nazionale e internazionale per aiutare il “sistema paese” a essere più resiliente alla minaccia cibernetica. Il Laboratorio si impegna quindi a migliorare le misure di protezione della pubblica amministrazione e delle imprese da attacchi informatici supportando anche i processi di definizione degli standard e dei framework metodologici a livello nazionale.